

Un diario mai tenuto

Nonno Angelo scrive a Elena

Angelo Giannone

UN DIARIO MAI TENUTO

Nonno Angelo scrive a Elena

racconto epistolare

**In ricordo di Cinzia
per il decennale della sua morte**

Torino 6 gennaio 2001 – Torino 6 gennaio 2011

Mamma un forte vento ti ha portata troppo presto in Paradiso. Ma sei sempre nel mio cuore. Proteggimi.

Elena

Cinzia, sono trascorsi dieci anni, e non riusciamo ancora a trovare l'uscita del nostro labirinto. Ma tu, dal mondo della pace perpetua, oltre i confini del tempo e dello spazio, accarezza i nostri cuori finché battono. La solitudine ci accompagna. Il tuo dolce sorriso illumina ancora il nostro stanco cammino. Elena è forte, bella, buona e generosa come te.

Mamma e papà

Dopo dieci anni il mio ricordo di te è sempre lo stesso: una donna forte, sincera e altruista. La mia amica Cinzia... sempre nel mio cuore.

Raffaella Taurino

Premio di laurea «Cinzia Giannone»

Istituzione di un premio di laurea da assegnare a una giovane o un giovane che abbia discusso una tesi in Neonatologia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Torino.

Il premio è intitolato alla memoria di Cinzia nel decimo anniversario della sua morte, avvenuta il 6 gennaio 2001. Viene proposto e offerto dai suoi genitori Marilena e Angelo Giannone ed erogato nell'ambito dell'*Associazione Piccoli Passi Onlus*, operante presso la Neonatologia dell'Università di Torino.

Cinzia aveva conseguito il diploma di laurea in Medicina e Chirurgia il 10 luglio 1997, all'Università di Torino. Ha discusso la sua tesi di laurea su *Il neonato di basso peso a termine: valutazione dello stato nutrizionale* con il relatore professor Claudio Fabris.

Nell'anno accademico 1999-2000 era stata ammessa alla specialità in Pediatria, di cui aveva deciso di occuparsi sin dai suoi primi passi di alunna della scuola elementare. Amava stare con i bambini. Era la sua passione. Aveva coronato un suo sogno. Ma, purtroppo, a soli 33 anni la sua vita è stata spezzata per sempre senza neppure un perché.



Torino, 10 luglio 1997

*Università degli Studi – Facoltà di Medicina e
Chirurgia*

*Elena abbracciata felicemente dalla sua mamma subito
dopo aver discusso la tesi di laurea*

Aforismi

«Il mio pensiero accorato va agli sfortunati. Soprattutto a coloro che sono morti adolescenti o appena adulti, di cui non ho perduto il ricordo», Norberto Bobbio, (da *De senectute*, Einaudi, Torino 1996, p.120)

«Il caso è non soltanto invincibile, ma sordo, cocicché non serve a nulla rispondergli. E non rimane che il ricordo», Luigi Bonanate, (da Prefazione a *Vivere di Memoria*, Aragno, Torino, 2009)

«Il rimpianto resta. È quanto accade solo a uomini e donne eletti, per bellezza spirituale, intelligenza, capacità», Gian Mario Bravo, (dalla testimonianza a *Vivere di Memoria*, Aragno, Torino, 2009)

«Perdonare l'universo per il torto che ci ha fatto è difficile, ma non conosco altre strade per trasformare il dolore in amore», Massimo Gramellini, (da un biglietto riferito a *Vivere di Memoria*, Aragno, Torino, 2009)

«La memoria come componente della vita e la scrittura come conoscenza di sé nel mondo», Duccio Demetrio, (Attestato rilasciato al *Secondo Festival Nazionale* della Libera Università dell'Autobiografia, Anghiari, 31 agosto – 2 settembre 2007).

